



COMUNE PONTE DI PIAVE
Provincia di Treviso

VERBALE DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE
N. 32 del 27/02/2024

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AI SENSI DELL'ART. 228, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267, DELL'ART. 3, COMMA 4, DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118 E DEL PARAGRAFO 9.1 DEL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA (ALLEGATO N. 4/2 AL D.LGS. N. 118/2011), AI FINI DELLA FORMAZIONE DEL RENDICONTO 2023 E CONSEGUENTE VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026.

L'anno **duemilaventiquattro** addì **ventisette** del mese di **Febbraio** alle ore 21.41, per determinazione del Sindaco si è riunita la Giunta Comunale, presso RESIDENZA MUNICIPALE.

Eseguito l'appello risultano:

Nome	Incarico	Presente
ROMA PAOLA	Sindaco	SI
PICCO STEFANO	Assessore	SI
MORO STEFANIA	Assessore	SI
BUSO MATTEO	Assessore	SI
ZANOTTO GIOVANNA	Assessore	SI

Partecipa alla seduta la Dott.ssa PAOLETTI BARBARA, Segretario Comunale,

La Dott.ssa **ROMA PAOLA**, nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AI SENSI DELL'ART. 228, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267, DELL'ART. 3, COMMA 4, DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118 E DEL PARAGRAFO 9.1 DEL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA (ALLEGATO N. 4/2 AL D.LGS. N. 118/2011), AI FINI DELLA FORMAZIONE DEL RENDICONTO 2023 E CONSEGUENTE VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026.

Il Responsabile del Area Finanziaria ed Amministrativa propone il seguente testo:

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con deliberazioni di:

- Giunta Comunale n. 85 in data 26.07.2022 è stato approvato lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025;
- Consiglio Comunale n. 65 in data 28.12.2022 è stata approvata la Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) di cui all'art. 170 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 Sezione Strategica 2023/2025 - Sezione Operativa 2023/2025;
- Consiglio comunale n. 66 in data 28.12.2022 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023/2025 con i relativi documenti programmatici;
- Giunta Comunale n. 3 del 17.01.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano esecutivo di gestione 2023/2025;

Dato atto che Consiglio comunale n. 64 in data 28.12.2023 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2024/2026 con i relativi documenti programmatici;

Preso atto delle variazioni approvate al bilancio di previsione finanziario 2023-2025;

Preso atto che l'art. 228, comma 3, del testo unico degli enti locali (TUEL) approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 dispone che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118;

Richiamato l'art. 3, comma 4, del citato decreto legislativo n. 118/2011, in forza del quale "(...) Possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le

variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate (...);

Considerato il paragrafo 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011);

Rilevato che:

- nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2023 l'Area economico-finanziaria ha condotto, in collaborazione con le diverse Aree e uffici, l'analisi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa allo scopo di riallineare i valori all'effettiva consistenza, così da fornire una situazione aggiornata della massa dei residui attivi e passivi provenienti dalla competenza 2023 e dagli esercizi precedenti;
- da tale verifica è emersa anche l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e di spese già accertate e impegnate, ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2023;
- si rende conseguentemente necessario variare gli stanziamenti di competenza, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lettera e), del d.lgs. n. 267/2000:
 - del bilancio di previsione finanziario 2023/2025, esercizio 2023, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2023 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2023;
 - del bilancio di previsione finanziario 2023/2025, esercizio 2023, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2023 e il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;
- si rende conseguentemente necessario variare gli stanziamenti di cassa, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lettera d), del d.lgs. n. 267/2000, anche in ottemperanza al paragrafo 11.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011), il quale dispone che lo stanziamento di cassa non possa eccedere la somma degli stanziamenti in competenza sommati ai residui;

Ritenuto, per le motivazioni sopra illustrate:

- di riconoscere la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi da inserire nel rendiconto 2023 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dal conto del bilancio di cui agli allegati A;
- di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e di spese rispettivamente già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2023, elencate negli allegati B;
- di variare, secondo quanto dettagliato negli allegati C, gli stanziamenti, di competenza e di cassa, di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2023/2025, esercizio 2023, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2023 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2023;
- di variare, secondo quanto dettagliato negli allegati D, gli stanziamenti, di competenza e di cassa, di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2024/2026, esercizio 2024, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2023 e il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;

Considerato che le variazioni sopra elencate non alterano gli equilibri di bilancio ai sensi degli artt. 162 e 193 del TUEL approvato con decreto legislativo n. 267/2000;

Visti:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge n. 243/2012;
- i principi contabili, generali e applicati, di cui all'art. 3 del d.lgs. n. 118/2011, e in particolare quanto disciplinato dagli allegati 1, 4/1 e 4/2 allo stesso d.lgs. n. 118/2011;
- il regolamento di contabilità;

Acquisito il parere di regolarità tecnica reso dal responsabile dell'Area economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisito il parere di regolarità contabile reso dal responsabile dell'Area economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e degli artt. 56-57 del regolamento di contabilità;

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione, acquisito al protocollo n. 3136 dell'ente in data 27/02/2024;

Con votazione favorevole unanime espressa in forma palese, per alzata di mano, da tutti i presenti aventi diritto;

DELIBERA

1. di riconoscere, per i motivi illustrati in premessa, la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi da inserire nel rendiconto 2023 per gli importi risultanti dagli allegati A;
2. di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e di spese rispettivamente già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2023, elencate negli allegati B;
3. di variare, secondo quanto dettagliato negli allegati C, gli stanziamenti, di competenza e di cassa, di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2023/2025, esercizio 2023, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2023 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2023;
4. di variare, secondo quanto dettagliato negli allegati D, gli stanziamenti, di competenza e di cassa, di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2024/2026, esercizio 2024, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2023 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;
5. di dare atto che sulla presente deliberazione, oltre ai pareri favorevoli tecnico e contabile previsti dall'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, è stato formulato il parere favorevole dell'organo di revisione, allegato E;

La presente deliberazione, stante l'urgenza di provvedere con sollecitudine, viene dichiarata con voti unanimi favorevoli, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2024 / 71**

Ufficio Proponente: **Ufficio Ragioneria ed Economato**

Oggetto: **RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AI SENSI DELL'ART. 228, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267, DELL'ART. 3, COMMA 4, DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118 E DEL PARAGRAFO 9.1 DEL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA (ALLEGATO N. 4/2 AL D.LGS. N. 118/2011), AI FINI DELLA FORMAZIONE DEL RENDICONTO 2023 E CONSEGUENTE VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Ragioneria ed Economato)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 26/02/2024

Il Responsabile di Settore

Linda Marson

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 26/02/2024

Responsabile del Servizio Finanziario

Linda Marson

Letto, approvato e sottoscritto da

IL SINDACO
ROMA PAOLA

IL SEGRETARIO COMUNALE
PAOLETTI BARBARA